

S. MICHELE ARCANGELO

Titolare della Concattedrale di Sant'Angelo in Vado

29 settembre

A Sant'Angelo in Vado: solennità

Nell'Arcidiocesi: festa



Sant'Angelo in Vado sorge sulle rovine dell'antica Tiferno Metaurense, distrutta dai Goti nel V sec. d.C. I suoi abitanti l'affidarono alla protezione di Michele Arcangelo, che era apparso sul Monte Gargano, sicuri di essere difesi contro ogni male. Michele ("Chi è come Dio") è l'arcangelo che insorge contro satana e i suoi satelliti (Gc 1,9; Ap. 12,7; cfr. Zc. 13,1-2), difensore degli amici di Dio (Dn. 10,]3.21), protettore del suo popolo (Dn. 12,1), Il 29 settembre il martirologio geronimiano (sec. VI) ricorda la dedicazione della basilica di san Michele (sec. V) sulla via Salaria a Roma.

ANTIFONA D'INGRESSO

Esaltiamo il Signore dei potenti e sublimi spiriti celesti,
e proclamiamo la sua grandezza;
per opera dell'arcangelo san Michele,
egli ci difende e sostiene nella via della salvezza, alleluia.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Signore, che disponi dei tuoi angeli per la nostra salvezza;
ti preghiamo di essere difesi dall'arcangelo san Michele
contro le insidie del diavolo,
perché, al termine della vita presente,
siamo ammessi nel regno della luce.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio
e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Dn 12, 1-5

Sorgerà Michele, il gran principe.

Dal libro del profeta Daniele

In quel tempo sorgerà Michele, il gran principe, che vigila sui figli del tuo popolo. Vi sarà un tempo di angoscia, come non c'era mai stato dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo; in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque si troverà scritto nel libro. Molti di quelli che dormono nella polvere della terra si risveglieranno: gli uni alla vita eterna e gli altri alla vergogna e per l'infamia eterna. I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento; coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 33

R/ *L'angelo del Signore protegge e libera.*

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino. **R/**

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti. **R/**

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.

Guardate e vedete quanto buono è il Signore;
beato chi in lui si rifugia. **R/**

SECONDA LETTURA (dove è solennità)

Ap 12,7-12a

Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Scoppiò una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme con i suoi angeli, ma non prevalsero e non ci fu più posto per essi in cielo. Il grande drago, il serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo e satana che seduce tutta la terra, fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli. Allora udii una gran voce nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo, poiché è stato precipitato l'accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte. Ma essi lo hanno vinto per mezzo del sangue dell'Agnello e grazie alla testimonianza del loro martirio; poiché hanno disprezzato la vita fino a morire. Esultate, dunque o cieli, e voi che abitate in essi».

Parola di Dio.

R/ Alleluia, alleluia.

Benedite il Signore, voi tutti suoi angeli,
suoi ministri, che fate il suo volere.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mt 13, 24-30. 37b-43a

Il figlio dell'uomo manderà i suoi angeli.

✠ ***Dal Vangelo secondo Matteo***

In quel tempo Gesù disse alle turbe: Il regno dei cieli si può paragonare a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma mentre tutti dormivano venne il suo nemico, seminò zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi la messe fiorì e fece frutto, ecco apparve anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: Padrone, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene dunque la zizzania? Ed egli rispose loro: Un nemico ha fatto questo. E i servi gli dissero: Vuoi dunque che andiamo a raccoglierla? No, rispose, perché non succeda che, cogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Cogliete prima la zizzania e legatela in fastelli per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio. Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo. Il seme buono sono i figli del regno; la zizzania sono i figli del maligno, e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura rappresenta la fine del mondo, e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti gli operatori di iniquità e li getteranno nella fornace ardente dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro.

Parola del Signore.

Oppure:

Gli angeli servono il Figlio dell'uomo

Gv 1,47-51

✠ ***Dal Vangelo secondo Giovanni***

In quel tempo, Gesù, visto Natanaele che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità». Natanaele gli domandò: «Come mi conosci». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto il fico». Gli replicò Natanaele: «Rabbi, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!». Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto il fico, credi? Vedrai cose maggiori di queste!». Poi gli disse: «In verità, in verità vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sul Figlio dell'uomo».

Parola del Signore.

Nella Solennità si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

Ti siano graditi, o Signore, i doni che ti offriamo
in questa solennità (festa)
del tuo beato arcangelo Michele
e diventino per noi sorgente di misericordia e di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO degli Angeli

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Sal137,1

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore;
a te voglio cantare davanti agli angeli, alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

Fortifica, o Dio, il nostro spirito
con la potenza misteriosa del pane eucaristico
e fa' che, sostenuti dal tuo beato arcangelo Michele,
avanziamo con rinnovato vigore
nella via della salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.